

Superbonus: Ance, con stop a 110% penalizzate fasce deboli

Brancaccio, cambio regole sarà negativo anche per i condomini (ANSA) - ROMA, 11 NOV - L'Ance, l'Associazione dei costruttori edili, pur "consapevole della necessità del Governo di tenere sotto controllo la spesa", rivedendo il Superbonus, ritiene che "cambiare le regole in 15 giorni significa penalizzare soprattutto i condomini partiti per ultimi", quelli delle "periferie e delle fasce meno abbienti" che, per avviare i lavori "hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e di vedere interamente coperti finanziariamente gli interventi". Lo dice la presidente Federica Brancaccio. (ANSA).

== Superbonus: Ance, stop immediato 110% penalizza fasce deboli =

(AGI) - Roma, 11 nov. - "Siamo consapevoli della necessità del Governo di tenere sotto controllo la spesa ma cambiare le regole del superbonus in 15 giorni significa penalizzare soprattutto i condomini che sono partiti per ultimi". Lo afferma la presidente Ance Federica Brancaccio commentando il taglio dal 110 al 90% del superbonus per i condomini varato dal governo nel decreto aiuti quater.

Quelli cioè, spiega la Brancaccio, "delle periferie e delle fasce meno abbienti che per far partire i lavori hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e della necessità di vedere interamente coperti finanziariamente gli interventi. Per questo chiedevamo e continuiamo a chiedere un confronto con il Governo in modo serio e responsabile per evitare che a pagare siano i più deboli e le imprese regolari". (AGI)Red/Gio (Segue)

== Superbonus: Ance, stop immediato 110% penalizza fasce deboli (2)=

(AGI) - Roma, 11 nov. - Per quanto riguarda lo sblocco dei crediti incagliati, osserva, "apprezziamo l'attenzione del Governo e del Ministro Giorgetti in particolare, ma attendiamo di capire che soluzione si è studiata per evitare che tante imprese falliscano per mancanza di liquidità e questo si con un costo sociale ed economico insostenibile per la collettività. Se il credito di imposta non sarà monetizzabile ancora una volta gli interventi potrà farli solo chi ha disponibilità economica e possibilità di compensare direttamente: dunque solo i più abbienti".

Peraltro, come già sottolineato anche dalle organizzazioni sindacali, conclude Brancaccio, "l'effetto combinato delle modifiche al superbonus e della mancata monetizzazione dei crediti fiscali acquisiti genererà un aumento della disoccupazione ed effetti depressivi sul Pil con ovvie ricadute anche sui conti dello Stato".

****SUPERBONUS: ANCE, 'CON STOP IMMEDIATO 110% PENALIZZATE FASCE DEBOLI E CONDOMINI PERIFERIE** =**

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "Siamo consapevoli della necessità del Governo di tenere sotto controllo la spesa ma cambiare le regole del superbonus in 15 giorni significa penalizzare soprattutto i condomini che sono partiti per ultimi". Lo dice la presidente Ance Federica Brancaccio. Quelli cioè, spiega, "delle periferie e delle fasce meno

abbienti che per far partire i lavori hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e della necessità di vedere interamente coperti finanziariamente gli interventi".

"Per questo chiedevamo e continuiamo a chiedere un confronto con il Governo in modo serio e responsabile per evitare che a pagare siano i più deboli e le imprese regolari" continua la Presidente Ance. Per quanto riguarda lo sblocco dei crediti incagliati, "apprezziamo l'attenzione del Governo e del Ministro Giorgetti in particolare, ma attendiamo di capire che soluzione si è studiata per evitare che tante imprese falliscano per mancanza di liquidità e questo sì con un costo sociale ed economico insostenibile per la collettività". "Se il credito di imposta non sarà monetizzabile ancora una volta gli interventi potrà farli solo chi ha disponibilità economica e possibilità di compensare direttamente: dunque solo i più abbienti".

Peraltro, come già sottolineato anche dalle organizzazioni sindacali "l'effetto combinato delle modifiche al superbonus e della mancata monetizzazione dei crediti fiscali acquisiti genererà un aumento della disoccupazione ed effetti depressivi sul Pil con ovvie ricadute anche sui conti dello Stato".

(ECO) Superbonus: Ance, con lo stop penalizzati fasce deboli e condomini

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 nov - Lo stop immediato al 110% penalizza fasce deboli e condomini delle periferie. Lo sostiene l'Ance, guardando alle misure inserite nel decreto Aiuti-quater in Consiglio dei ministri.

'Siamo consapevoli della necessità' del Governo di tenere sotto controllo la spesa - dice la presidente Ance Federica Brancaccio - ma cambiare le regole del superbonus in 15 giorni significa penalizzare soprattutto i condomini che sono partiti per ultimi'. Quelli cioè', sostiene la Brancaccio, 'delle periferie e delle fasce meno abbienti che per far partire i lavori hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e della necessità' di vedere interamente coperti finanziariamente gli interventi'. 'Per questo chiedevamo e continuiamo a chiedere un confronto con il Governo in modo serio e responsabile per evitare che a pagare siano i più deboli e le imprese regolari' continua la Presidente Ance.

Per quanto riguarda lo sblocco dei crediti incagliati, 'apprezziamo l'attenzione del Governo e del Ministro Giorgetti in particolare, ma attendiamo di capire che soluzione si è studiata per evitare che tante imprese falliscano per mancanza di liquidità e questo sì con un costo sociale ed economico insostenibile per la collettività".

Superbonus, Ance: con stop 110% penalizzate le fasce deboli

Penalizzati soprattutto i condomini che sono partiti per ultimi

Milano, 11 nov. (askanews) - Con lo stop immediato al Superbonus 110% a essere penalizzate saranno le fasce deboli e i condomini delle periferie. Lo scrive l'Ance.

"Siamo consapevoli della necessità del Governo di tenere sotto controllo la spesa", spiega la presidente Ance Federica Brancaccio, "ma cambiare le regole del superbonus in 15 giorni significa penalizzare soprattutto i condomini che sono partiti per ultimi. Quelli cioè delle periferie e delle fasce meno abbienti che per far partire i lavori hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e della necessità di vedere interamente coperti finanziariamente gli interventi. Per questo chiedevamo e continuiamo a chiedere un confronto con il Governo in modo serio e responsabile per evitare che a pagare siano i più deboli e le imprese regolari".

Per quanto riguarda lo sblocco dei crediti incagliati, ha proseguito, "apprezziamo l'attenzione del Governo e del Ministro Giorgetti in particolare, ma attendiamo di capire che soluzione si è studiata per evitare che tante imprese falliscano per mancanza di liquidità e questo sì con un costo sociale ed economico insostenibile per la collettività. Se il credito di imposta non sarà monetizzabile ancora una volta gli interventi potrà farli solo chi ha disponibilità economica e possibilità di compensare direttamente: dunque solo i più abbienti".

Peraltro, come già sottolineato anche dalle organizzazioni sindacali, "l'effetto combinato delle modifiche al superbonus e della mancata monetizzazione dei crediti fiscali acquisiti genererà un aumento della disoccupazione ed effetti depressivi sul Pil con ovvie ricadute anche sui conti dello Stato", ha concluso.

SUPERBONUS: ANCE "CON STOP 110% PENALIZZATE FASCE DEBOLI"

ROMA (ITALPRESS) - "Siamo consapevoli della necessità del Governo di tenere sotto controllo la spesa, ma cambiare le regole del superbonus in 15 giorni significa penalizzare soprattutto i condomini che sono partiti per ultimi". Così la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio. Quelli cioè, spiega, "delle periferie e delle fasce meno abbienti che per far partire i lavori hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e della necessità di vedere interamente coperti finanziariamente gli interventi. Per questo chiedevamo e continuiamo a chiedere un confronto con il Governo in modo serio e responsabile per evitare che a pagare siano i più deboli e le imprese regolari". Per quanto riguarda lo sblocco dei crediti incagliati, "apprezziamo l'attenzione del Governo e del ministro Giorgetti in particolare, ma attendiamo di capire che soluzione si è studiata per evitare che tante imprese falliscano per mancanza di liquidità e questo sì con un costo sociale ed economico insostenibile per la collettività". (ITALPRESS) - (SEGUE).

"Se il credito di imposta non sarà monetizzabile ancora una volta gli interventi potrà farli solo chi ha disponibilità economica e possibilità di compensare direttamente: dunque solo i più abbienti". Peraltro, come già sottolineato anche dalle organizzazioni sindacali "l'effetto combinato delle modifiche al superbonus e della mancata monetizzazione dei crediti fiscali acquisiti genererà un aumento della disoccupazione ed effetti depressivi sul Pil con ovvie ricadute anche sui conti dello Stato" conclude.